

Assemblea

20 giugno 2016 (p.c.)

e

21 giugno 2016

Conto Consuntivo 2015



CONSORZIO IRRIGAZIONI CREMONESI

(ente morale)

www.consorzioirrigazioni.it

V E R B A L E

dell'adunanza dell'Assemblea consorziale tenutasi, in seconda convocazione, oggi, 21 giugno 2016, con inizio alle ore 17,40 presso la sede del Consorzio in Cremona – Via C. Battisti n. 21.

L'Assemblea fu riconvocata dal Presidente con sua lettera del 13 giugno 2016 riportante il seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazione del Presidente;
- 2) Conto Consuntivo 2015;
- 3) Elezione di quattro Consiglieri (a sensi dell'art. 12 dello Statuto scadono e sono rieleggibili i signori Brocca Umberto, Freri Daniele, Lena Gianpietro e Leni Raffaele).

Sono presenti i signori:

- | | |
|-----------------------|-------------------------------|
| 1) Bassanetti Franco | 11) Lucini Paioni Guido |
| 2) Benedini Marco | 12) Ori Alberto |
| 3) Brocca Umberto | 13) Pini Stefano |
| 4) Chiozzi Bartolomeo | 14) Piva Ferdinando |
| 5) Ferri Pierino | 15) Rossetti Aldo |
| 6) Freri Arnaldo | 16) Salomoni Paolo |
| 7) Freri Daniele | 17) Spoldi Luigi Cesare |
| 8) Fusar Poli Simone | 18) Stringhini Ciboldi Angelo |
| 9) Grandi Gian Paolo | 19) Tantardini Luigi |
| 10) Leni Raffaele | |

Giustifica l'assenza il signor Bosio Lino.

Invitato dal Presidente partecipa alla riunione anche il dr. Bucci, Vice Commissario Libera Associazione Agricoltori di Cremona.

Presiede il Presidente del Consorzio sig. Brocca Umberto; funge da Segretario il dott. Maurizio Fioretti; assiste il Direttore Ing. Stefano Loffi.

Il Presidente, rilevato che l'Assemblea è legalmente costituita, apre la seduta ringraziando cordialmente i presenti per la loro partecipazione.

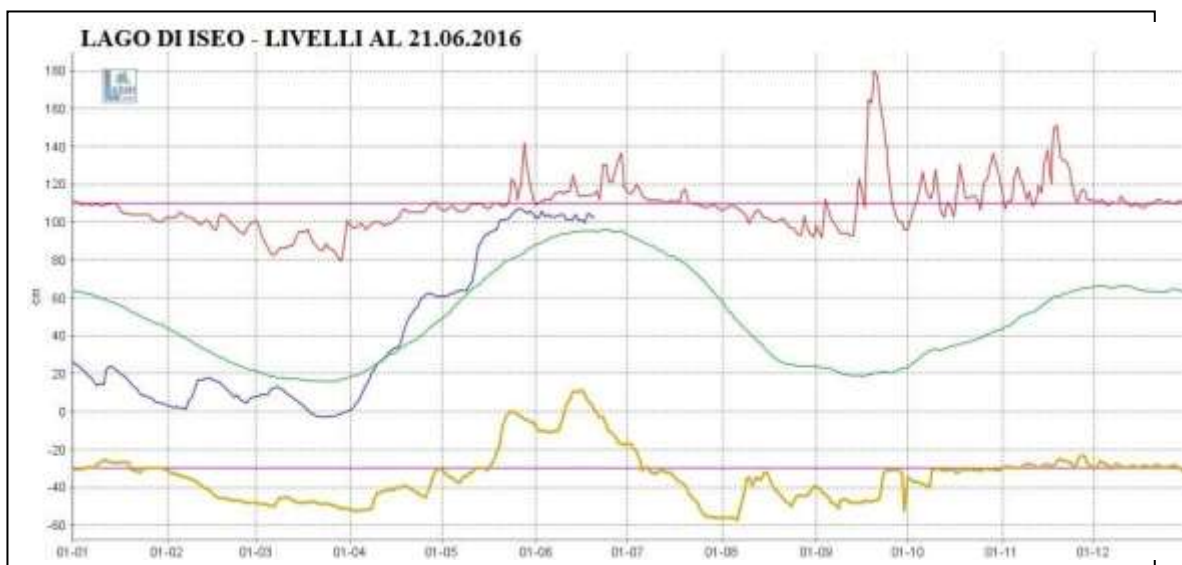
OGGETTO 1

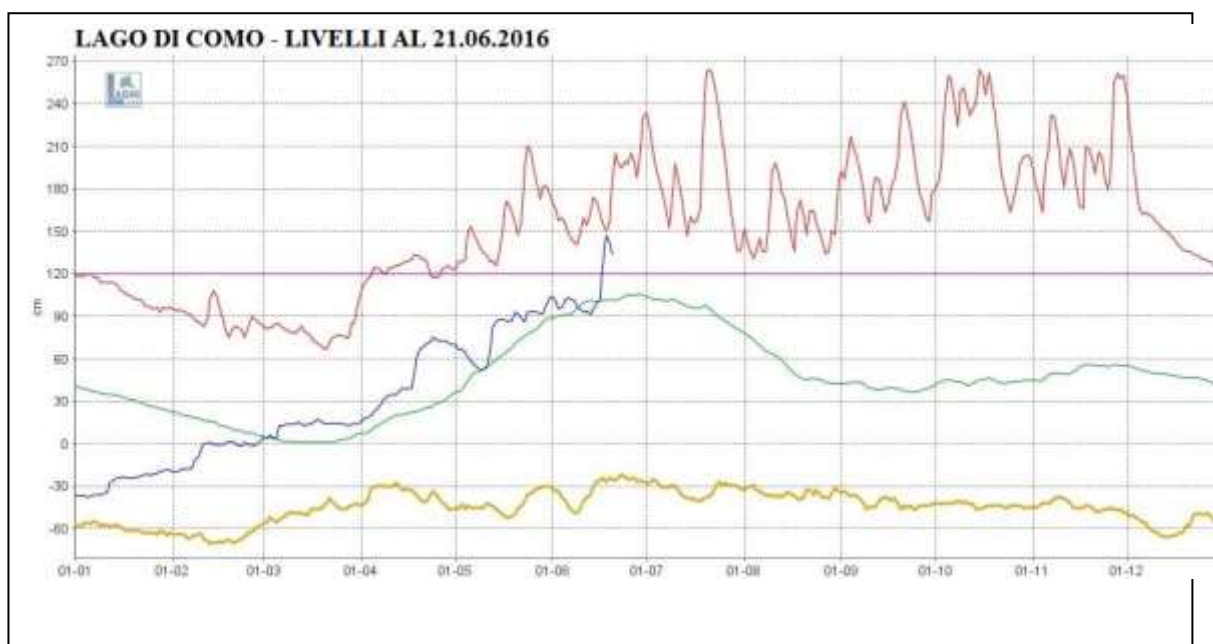
ANDAMENTO DELLA STAGIONE IRRIGUA 2016 E NOTIZIE

SULLE PRINCIPALI INIZIATIVE DEL 2015

Riferisce il sig. Presidente: non c'è molto da dire sull'andamento della Stagione

Irrigua; può essere infatti sufficiente osservare i grafici dei nostri due grandi laghi:





Il lago di Como è addirittura esondato ed il lago di Iseo è ‘in sfioro’, mentre la Stagione Irrigua non è neppure iniziata, ricordando sempre cosa si debba intendere con il termine ‘inizio della Stagione Irrigua’: il raggiungimento della massima distribuzione alle Utenze.

Infatti la Stagione Irrigua ‘di contratto’, inizia il 25 aprile e termina il 25 settembre, periodo nel quale il Consorzio è tenuto ad assicurare la dispensa a qualsiasi utente che la richieda; ma gli utenti la richiedono quando serve e, nel nostro vastissimo comprensorio, mai serve a tutti nello stesso tempo, che, a sua volta, varia sia zona per zona, sia di anno in anno. Nella parte più settentrionale, la cosiddetta ‘Calciana’, quasi sempre l’acqua è richiesta già agli inizi di aprile, mentre, all’estremo opposto, nella zona di Torre de’ Picenardi, può capitare che le prime richieste giungano a metà giugno, sebbene possano anche essere le prime in assoluto, a metà marzo, quando la mancanza di piogge impone di irrigare le piantine di pomodoro.

Ogni anno, il nostro compito è di far trovare la rete in perfetto stato, pronta ad entrare in esercizio in qualsiasi zona e momento.

Quest'anno, la nostra irrigazione è iniziata assai presto, con la roggia Calciana entrata in esercizio, in fretta e furia dopo la pesante ristrutturazione invernale, il 19 aprile ma con il Naviglio Grande Pallavicino che era già a regime sin dai primi giorni dello stesso mese, e si era già pronti alla manovra, utilizzata per la prima volta l'anno scorso, della sua totale chiusura a Cumignano, per garantire la competenza alle bocche di monte che si stavano aprendo velocemente! Addirittura, il successivo 10 maggio, la prima Giunta Tecnica al Consorzio dell'Oglio imponeva di ridurre la competenza al 30%!

La situazione meteo climatica deponeva infatti per una Stagione Irrigua difficilissima, e già da gennaio si erano levate forti grida di 'allarme siccità', giustificate dall' assoluta mancanza di piogge e dalla scarsa neve sui monti, che, tra marzo ed aprile, pure stentava a sciogliersi, per le basse temperature in quota.

Tutto il mondo agricolo mostrava e dichiarava grande preoccupazione e la pubblica amministrazione reagiva, chiamando tanti a raccolta attorno a tavoli di 'Emergenza siccità', con immancabile pubblica enfasi.

Poi la pioggia è arrivata, abbondante sino a diventare ... troppa!

I grandi laghi sono ora al massimo livello d'invaso e la domanda irrigua ancora a livelli minimi. Possiamo limitarci a concludere che non ricorderemo il 2016 come anno di grave difficoltà nelle irrigazioni, ma molti avranno memoria delle premature grida di allarme!

I meccanismi che scattano, avvicinandosi la Stagione Irrigua, sono comprensibili ma non ragionevoli ed i falsi allarmi possono essere soprattutto dannosi, sia per il sistema irriguo sia per la stessa agricoltura.

Lo scenario ideale - forse irraggiungibile ma verso cui tutti dovrebbero concorrere - sarebbe di poter avere, su scala regionale, un unico ente se non anche un unico ufficio, nell'ambito della Pubblica Amministrazione, al quale tutti i gestori delle acque debbano riferire e dal quale ottenere la migliore conoscenza dei problemi, tanti ma differenti in ogni parte del territorio ed anche di ogni ... gestore!

Soprattutto quando si paventa l'imminenza di una grave siccità o altri guai idrogeologici, oggi si percepisce una sorta di confusione e/o interferenza nei ruoli: se è la Regione che presiede alla gestione del bacino idrografico, o l'Autorità di Bacino, o la cosiddetta Cabina di regia, o ancora altri ...

Si farebbe già un buon passo in avanti se questo pubblico soggetto competente - perché unico dovrebbe essere (!) - interpretasse al meglio il ruolo di quell'auspicato *ufficio*, impegnato, giorno per giorno, nell'attenzione ai sistemi di gestione, conoscendone pregi e difetti; nel monitoraggio dell'andamento meteo-climatico ed alle più ragionevoli previsioni; nella valutazione delle capacità di risposta di ogni infrastruttura irrigua

Faremmo un passo in avanti e nessuno potrebbe sfruttare l'àlibi della generale confusione!

Non è infatti possibile che il sistema irriguo dei grandi laghi regolati, organizzazione quasi perfetta che consente di parare i colpi della più pesante siccità, sia messo sullo stesso piano delle derivazioni dai fiumi non regolati,

quali, ad esempio, il fiume Serio, destinato a non più alimentare, con tragica frequenza, le sue grandi derivazioni.

Non è più ammissibile che vi siano dotazioni irrigue tanto differenti tra un comprensorio ed un altro, cosicchè, nonostante le generalizzate grida di allarme, ci sia chi in realtà continui a dormire sonni tranquilli, mentre tanti altri ‘fanno salti mortali’ per riuscire ad irrigare!

Non è possibile che si ignori, con sistematica generalità, le aree servite da decine di migliaia di pozzi, dei quali neppure esiste un serio censimento, che salvano dalla siccità singole aziende ma che concorrono ad aumentare il *deficit* dei sistemi collettivi, ai quali spesso appartengono queste stesse aziende che si sono messe al riparo dalla parzializzazione della risorsa con il più classico *fai da te!*

Emblematica, a questo proposito, la recente iniziativa del Ministero ‘Agricoltura’ (della quale abbiamo data notizia anche sul nostro sito) che ha voluto dettare Linee Guida per la misurazione di volumi d’acqua derivati, peraltro compito del Ministero dell’Ambiente (!), preoccupandosi di chiarire che il misuratore possa non essere installato “*Laddove risulterà tecnicamente impossibile o economicamente svantaggioso ...*” e dimenticandosi che, nella nostra legislazione, il misuratore è sempre obbligatorio e pure l’annuale denuncia!

Su questo tema siamo sempre e cocciutamente testardi, tanto da ricordare, questa volta come in tutte le precedenti, il caso del fiume Oglio, che ha perso, nell’ultimo quarto del secolo scorso e con gran velocità, tra i 10 ed i 15 metri cubi al secondo di contributo dalla falda freatica, dal lago di Iseo a Calcio,

dove deriva il nostro Naviglio Grande, provocando la scomparsa delle specie ittiche al vertice della catena alimentare in questo ambiente fluviale (i salmonidi) e pari, per l'aspetto per noi più interessante, a quasi 20 milioni di metri cubi di invaso del lago di Iseo (su un totale di 85)! Un fenomeno che ha un solo responsabile: l'eccessivo prelievo dalla falda ad opera di decine di migliaia di pozzi, in gran parte irrigui. Tutti regolarmente concessi? Tutti dotati di misuratore? Tutti oggetto delle annuali denunce? ... qualcuno ha mai effettuato qualche controllo?

A queste domande dovrebbe rispondere la P. A. competente, così da almeno circoscrivere uno dei principali problemi nella gestione delle risorse idriche!

In questo 2016 si attende la decisione finale sulla costosa Sperimentazione sul Deflusso Minimo Vitale (DMV), che anche noi abbiamo sostenuto e della quale, ad ogni Assemblea, ho voluto e dovuto accennare, passo dopo passo. Se pensiamo che, per il fiume Oglio, i valori possibili sono dello stesso ordine di grandezza dell'acqua sottratta dai pozzi, sappiamo già ora chi dovremo ringraziare!

La Regione, dopo aver raccolto, entro lo scorso 10 giugno, i pareri di tutti gli enti pubblici a tanto chiamati dalla legge, si deve ora esprimere.

Per ogni fiume, in ogni sezione, sarà così fissata la portata che dovrà essere sempre e comunque e continuamente presente, con priorità assoluta anche sull'Irrigazione!

Non possiamo che esprimere l'auspicio che sia al meglio valutato il grande lavoro delle costosissime Sperimentazioni DMV, condotte per sei anni, e che sulla decisione dominino non soltanto l'obiettivo rigore scientifico e la

ragionevolezza, ma anche la convinzione che le Antiche Irrigazioni - che traggono dai fiumi, con l'ausilio della sola Gravità, grandi masse di acqua dolce altrimenti già destinata al mare e la diffondono nuovamente nel territorio - costituiscono prima di tutto un patrimonio ambientale, ancor più rilevante del valore economico indotto alla nostra Agricoltura!

Speriamo dunque che la decisione politica sia concretamente sensibile anche a questo sostanziale e fondamentale aspetto!

Scegliendo, tra le opere realizzate, le più degne di nota, tra i tanti lavori di manutenzione più o meno straordinaria, desidero illustrare un evento dalla molteplice significatività: il rifacimento del misuratore di una grande utenza, la cui bocca è aperta in sponda destra al chilometro 20,721 del canale *Pietro Vacchelli*.

Chi, tra voi, ha seguito la vicenda del Consorzio di Miglioramento Fondiario di 2° grado 'Adda-Serio', alla cui nascita abbiamo dato un contributo essenziale, ricorderà quale ne fosse lo scopo: creare un Consorzio tra i Consorzi irrigui esistenti nel Cremasco (ecco il perché del 2° grado), che provvedesse alla programmazione delle opere, come la Regione necessariamente impone, affinché potessero accedere al pubblico finanziamento, oltre all'ovvia attività di coordinamento e gestioni comuni.

Il rifacimento di questo misuratore è una delle tante opere che l'Adda-Serio ha potuto realizzare con i contributi pubblici, senza aver prodotto alcun peso estraneo al territorio, vivendo del solo contributo, inizialmente di un Euro ad ettaro poi salito a 2,5, chiesto ai Consorzi stessi.

Con la legge regionale numero 31/2008 e con un assenso socio-politico unanime, l'Adda-Serio è stato soppresso e tutto il Cremasco è diventato parte del Consorzio di bonifica 'Dugali, Naviglio, Adda-Serio'. Chi vorrà, ma tra non meno di dieci/venti anni, potrà trarre una valutazione sufficientemente oggettiva della scelta; cosa a noi impossibile, per evidenti motivi di fisiologica imparzialità!

Ma il rifacimento di quel misuratore, atteso da almeno un decennio ed eseguito da ditta appaltatrice, è occasione per proporre altre due riflessioni.

La prima: il misuratore era del tipo a stramazzo, con un'ampia vasca di calma in parte ancora in terra, tant'è che, come prevedono i patti contrattuali, s'era già deciso di chiedere all'utenza di provvedere alla ormai necessaria ristrutturazione. Con l'arrivo del nuovo Consorzio 'Adda-Serio', nel 2005, s'è optato per attenderne l'operatività ed i primi frutti e la pazienza è stata infine premiata. L'intervento più adeguato, infatti, era di sostituire il vecchio stramazzo, peraltro efficiente nella misura, con il misuratore a risalto, assai meno ingombrante, più preciso e quasi privo di manutenzione.

Ricordo che la misura delle acque consegnate a ciascuna utenza, è un vero 'chiodo fisso' per il nostro ente, perché è uno degli strumenti più importanti nella distribuzione irrigua, fondamentale quando la disponibilità si allontana dal 100%, cosa che avverrà sempre più frequentemente, giocoforza l'arrivo del nuovo e prevalente utente 'Deflusso Minimo Vitale'!

La seconda: la Stagione Irrigua 2015 è stata certamente difficoltosa, con erogazioni che mai hanno potuto stabilizzarsi al 100% della competenza. Come ho riferito e dimostrato nell'Assemblea dello scorso dicembre, il nostro

servizio irriguo s'è comunque mantenuto nell'ambito dell'80%, quindi con riduzioni tra le minori, se non la minore in assoluto, rispetto ad altri gestori. Nonostante questo fatto inequivocabile e le complessità e molteplicità di alimentazione della predetta utenza, che quindi scontava anche comportamenti altrui, nell'ottobre successivo abbiamo ricevuta, da una parte del relativo Comprensorio, una comunicazione che, esplicitando la riserva di chiedere danni per via legale, accusava, con assoluta sicurezza, il nuovo misuratore di misurare "molto meno" del precedente!

Dopo aver risposto 'pan per focaccia', ben presto l'azione è stata ritirata e gli animi riconciliati, ma ora ne riferisco perché desidero rivolgere anche all'Assemblea ciò che ho esternato in Consiglio di Amministrazione, nel proporre di ritenere chiuso l'incidente: *"Non posso però mancare di avanzare la consueta e, ne sono certo, da Voi tutti condivisa considerazione: sino a quando gli agricoltori continueranno a muoversi in modo così sconclusionato, se non anche di eterno, insipiente, irresponsabile conflitto contro chi gestisce il servizio irriguo al meglio delle proprie possibilità, ovviamente sempre migliorabili, i problemi delle Irrigazioni Cremonesi continueranno a non risolversi, aggravandone, di giorno in giorno, le criticità, che si traducono, senza appello, sui costi delle stesse aziende."*!

Sono altresì certo che questa considerazione sia da voi tutti oggi condivisa!

Nel 2015 l'opera più rilevante, che ha assorbito gran parte della nostra forza lavoro, è stata il nuovo rivestimento del Cavo Calciana, nel territorio di Pumenengo.

La Calciana, come la indichiamo usualmente, è un canale di dimensione medio-piccola, largo mediamente quattro metri con un tirante di meno di un metro ed una piena competenza compresa, per effetto di alcuni orari, tra i 2.060 ed i 2.300 l/s per quindici bocche ma con un percorso di oltre 16 Km, in un territorio quasi ovunque di ghiaie anche grossolane; è evidente che il problema delle 'Perdite di condotta' può essere, come è, assai rilevante. Non a caso, infatti, la tesi di laurea 'Bassi-Zoni', realizzata nell'anno accademico 2002-2003 presso il Politecnico di Milano facoltà di Ingegneria Civile, Ambientale e Territoriale, aveva dedicato alla Calciana alcune notazioni specifiche, registrando, nel tratto che oggi abbiamo rivestito, perdite iniziali dell'ordine dei 120 l/s per Km, che si stabilizzavano, soltanto dopo quasi due mesi, intorno ai 20/30 l/s x km. Queste rilevanti perdite all'inizio delle irrigazioni, che in quell'area si avviano già ai primi di aprile, costituivano un grave *handicap* nella gestione, soprattutto di fronte alla crescente frequenza di anni nei quali la necessità di invasare il lago di Iseo porta a ridurre le derivazioni proprio in aprile ed in maggio. Una frequenza certamente in aumento, anche per effetto del DMV!

Consci del problema, nella sequenza degli interventi inevitabilmente legata a priorità e disponibilità, non soltanto economica, abbiamo programmato l'inizio di quest'opera nel 2015, preparando però i progetti con circa due anni di anticipo, così da aver la possibilità di ottenere per tempo tutte le 'carte necessarie', almeno per qualche tratto!

Il canale, infatti, attraversa il territorio di tre Comuni – Calcio, Pumenengo e Torre Pallavicina – e, parzialmente, per i primi due, è anche nel Parco Oglio

Nord. La scelta, rivelatasi vincente, è stata di presentare quattro separate richieste di autorizzazione, una per ogni 'situazione amministrativa', così da essere certi che, quando fossimo stati pronti ad iniziare, qualche tratto 'già autorizzato' lo avremmo avuto.

Così è stato ed i lavori sono iniziati senza ritardi, laddove era completo il procedimento delle varie autorizzazioni necessarie, che hanno pure superato l'esame di ben due ispezioni della Guardia Forestale di Bergamo – Comando di Trescore Balneario, evidentemente chiamata da chi non gradisce la 'cementificazione' dei canali di irrigazione, senza neppure domandarsi il motivo di questi interventi e le finalità principali. Aggiungo: il limitare il rivestimento a pochi centimetri sopra il livello dell'acqua e provvedere alla conservazione delle piante esistenti lungo le sponde o al loro reimpianto, sono già prove evidenti che sin dalla progettazione cerchiamo il miglior compromesso con l'Ambiente, al quale siamo comunque certi di non essere ... debitori!

Questo grande cantiere, almeno per noi, ha consentito di rivestire, nel 2015, poco meno di un chilometro e mezzo di Calciana (m 1480), ai quali si aggiungeranno quelli realizzati nel 2016, eliminando così una quota consistente delle *Perdite di condotta*.

Nei due tratti eseguiti nel 2015, il costo complessivo, considerando tutte le voci anche di costo aziendale (materiali, personale, mezzi, carburanti, trasferte eccetera) è stato di 133.200 Euro, pari a 21,42 € / m² (con spessore minimo di calcestruzzo cm 15): un risultato che non temo nel definire

lusinghiero, segno tangibile di un'efficienza che gli appalti pubblici oggi vedono solo come ... miraggio!

Un altro dato: nei tratti in aperta campagna, siamo riusciti a procedere alla velocità di quaranta metri al giorno, con una media di trenta!

Complice la mancanza di piogge invernali, i lavori di rivestimento sono continuati nel 2016, nel complicato tratto interno al paese di Pumenengo. Il 19 aprile la Calciana è così tornata in esercizio, ma la bontà delle opere darà tangibile segno quando sarà messa alla vera prova di una Stagione Irrigua meno anomala della corrente!

Sulla Calciana, un'ultima nota: la grande distanza tra la penultima bocca, la Cavallino, e l'ultima, la San Michelino, dopo 4,4 km, dovrà trovare una soluzione che non potrà ovviamente essere il rivestire anche questo lungo percorso: già in passato si erano affrontati gli studi preliminari per una soluzione, che dovrà essere trovata, sempre nell'ambito di un ragionevole miglioramento del rapporto costi/benefici e secondo l'evoluzione delle priorità.

Prima di affrontare il "grande" cantiere della Calciana, mentre terminava la Stagione Irrigua ed il personale, a causa degli interventi di manutenzione ordinaria post irrigazione, non era disponibile nella forza sufficiente per il lavoro più impegnativo, abbiamo realizzato il radicale rifacimento della roggia Carmela, un breve vaso che si stacca dal Naviglio Grande Pallavicino in sinistra al km 1,855, nel territorio di Pumenengo e del Parco Oglio Nord, essendo già in possesso, con largo anticipo, di tutte le 'carte necessarie'. Anche il nostro Consorzio è utente della Carmela, in quanto proprietario di

terreni da essa irrigati, motivo che ci ha portato a proporre un patto con gli altri due utenti: avremmo messo in campo mezzi e personale, mentre gli altri il necessario materiale. Una formula che ha consentito di risolvere il problema gestionale di questa roggia, vecchio di secoli, ma che ha anche reso possibile un relevantissimo nostro obiettivo, forse prevalente: creare le premesse per dare continuità alla alzaja del Naviglio Grande Pallavicino, poiché i lavori hanno comportato lo spostamento della roggia, allontanandola adeguatamente. Sono in corso le operazioni per frazionare e poi acquistare questi 70 metri di nuova alzaja, che finalmente eviteranno, alle nostre macchine operatrici, una deviazione di circa 5 chilometri!

Sulla nostra traversa in Adda, proseguono senza intoppi i lavori di costruzione della centrale idroelettrica, a cura e spese della società Energie Vallecervo di Padova, che prevede di centrare l'obiettivo dell'entrata in produzione entro il corrente anno. Il canone stabilito dalla Convenzione, pari all'8% del ricavo, ci dovrebbe garantire un introito significativo, del quale nulla qui anticipo, per necessaria massima prudenza: ci attendiamo che possa dare un sensibile contributo nel limitare il costo del Servizio Irriguo.

Delle altre attività non è il caso di accennare, trattandosi di molteplici interventi in gran parte dominati dalla manutenzione, sempre più spesso straordinaria, di decine e decine di chilometri di sponda, a cominciare dal tratto del canale *Pietro Vacchelli*, tra Crema e Genivolta, che ormai da dieci anni attende la 'restituzione' del finanziamento statale, a suo tempo sottratto da altri enti ... cremonesi!

Prima dell'ultima e credo più importante considerazione, informo di un'iniziativa intrapresa nel corrente anno ed ancora in corso - quindi estranea alle 'cose fatte' - per la quale desidero suscitare la vostra condivisione, così da sentirne voi tutti parte, quando avrà accesso alla pubblica attenzione. Il Comune di Cremona ci ha proposto, trovandoci fattivamente disponibili, di concorrere all'evento "*Genius ex Machina: Jannello Torriani, inventore europeo tra Rinascimento e Rivoluzione Scientifica*", che si terrà in città tra settembre 2016 e gennaio 2017. La nostra partecipazione si configura nel finanziare l'acquisto del materiale necessario per la realizzazione di un modello, in scala ridotta, del cosiddetto "*Artificio de Juanelo*": un complesso sistema meccanico che, nel XVI secolo, sollevava con regolarità l'acqua del fiume Tago fino alla fortezza dell'Alcázar di Toledo, con un'elevazione di quasi cento metri. Il modello è in fase di costruzione presso la scuola professionale Ala-Ponzone Cimino, alla quale assicuriamo anche la necessaria assistenza nei vari acquisti, per un nostro impegno quantificato in non più di € 4.000,00, per poi essere esposto, perfettamente funzionante, nel Museo del Violino, anche nella prospettiva di essere prestato al museo di Toledo, una volta terminata la manifestazione. Al Comune di Cremona, nostro maggior 'azionista', abbiamo dunque risposto con un contributo significativo, e per noi certamente sostenibile, coerente alla nostra costante idea di diffusione della cultura dell'acqua, che si realizza anche attraverso azioni di questo tipo.

A proposito di Irrigazioni Cremonesi, devo l'ultimo accenno all'iniziativa del Consorzio di bonifica Dugali, Naviglio, Adda-Serio, della quale s'è avuta la

prima notizia dal locale quotidiano, lo scorso 7 febbraio, in cui era così presentata: *“Per migliorare le cose bisognerebbe unire il sistema distributivo delle acque cremonesi in un consorzio di secondo grado che dovrebbe raggruppare il DUNAS, il CIC e il Naviglio Civico. Nell’area del Cremasco questa unificazione in parte è già stata fatta. Si creerebbe così un unico ente che gestisce le acque e che possa andare a discutere con un maggior peso nei luoghi deputati al rilascio ed alla gestione delle risorse idriche nel suo complesso. ... Se questa proposta trova la condivisione degli altri soggetti territoriali siamo disponibili ad incontrarci a breve per valutare gli aspetti operativi.”*. Sono diverse le interpretazioni di questo passo: a ciascuno la sua! Per parte nostra, il giorno successivo, già così rispondevamo: *“Egregio Presidente ... raccogliendo l’appello conclusivo ... pur nell’avviso che si debba discutere e trovare accordo nel merito, prima che nei modi, sappia che il Consorzio Irrigazioni Cremonesi ... è disponibile, auspicando che possano partecipare anche le maggiori organizzazioni agricole cremonesi, che, ne converrà, sono i nostri primi referenti economici.”*

La prima e sino ad ora unica riunione, dell’11 marzo, ha portato ad una prima conclusione quantomeno inattesa, che riporto dal relativo verbale, steso dallo stesso DUNAS: *“[il Direttore Generale del Consorzio DUNAS] precisa la disponibilità del Consorzio Dugali, Naviglio, Adda-Serio a lasciare la propria gestione irrigua alla sinergia con gli altri soggetti irrigui, avendo già da gestire un territorio molto vasto di bonifica”*. Anche su questa affermazione, lascio a ciascuno la propria personale valutazione!

A questa Assemblea desidero soltanto comunicare che, per analizzare questa idea, che pare essere ancora ben lungi da un progetto definito, s'è chiesto che fosse innanzitutto chiarito un dubbio da noi costantemente ritenuto realtà e che così riassumo: *“I canali inseriti nel Reticolo di competenza del Consorzio DUNAS, in quanto autorità di Polizia Idraulica - oggi in forza delle delibere regionali 31/10/2014 n. 2591 e 03/07/2015 n. 3792 – anche se precedentemente erano canali privati, oggi appartengono al Demanio Pubblico Regionale?”*

A questa domanda risponde affermativamente la lunga relazione, che il nostro direttore si è impegnato a redigere e presentare, il successivo otto aprile, sostenendo la tesi che la demanialità dei canali irrigui, oggi gestiti dal DUNAS, fosse ostacolo insormontabile alla realizzazione della proposta, quanto meno nella definizione della relativa *fase operativa*, non fosse altro per l'espressa volontà di questo CIC di non volersi impegnare (ovvero: impelagare!) nella gestione di corsi d'acqua ormai demaniali.

A precisa, per quanto un po' scarna, domanda del DUNAS, ha così risposto la Regione Lombardia, con nota del 1 giugno u.s. a firma del dirigente competente: *“... l'inclusione di un corso d'acqua nel reticolo di competenza dei consorzi di bonifica non comporta in modo automatico l'iscrizione dello stesso al demanio regionale ... per il passaggio di un corso d'acqua di proprietà privata nel Demanio idrico occorre seguire una specifica procedura amministrativa, analogamente a quanto avviene per la sdemanializzazione di tratti di corsi d'acqua demaniali privi di funzionalità idraulica ... Ne consegue che la natura giuridica pubblica o privata del bene,*

ancorché inclusi nell'elenco dei corsi d'acqua di competenza dei Consorzi di Bonifica (attualmente allegato C alla d.g.r. 4229 del 23.10.2015 e s.m.i.) rimane invariata.”

Una conclusione che respingiamo sotto ogni aspetto, ma alla quale obbediamo, visto che si tratta di qualificata espressione dell'ente per legge competente, tanto è vero che così abbiamo prontamente risposto al Presidente del Consorzio DUNAS: *“Egregio Presidente,la non condivisibile pronuncia della Regione Lombardia risolve, per competenza, il problema che abbiamo evidenziato quale primo ostacolo alla vostra proposta e pertanto consente ora di proseguire nella formulazione del progetto ... Si può dunque procedere e, per tanto, confermo la nostra assoluta disponibilità, sempre considerando dominante, su qualsiasi altro interesse e fine, le più elevate efficienza ed economicità del servizio irriguo per tutte le imprese agricole cremonesi.”*

Le più elevate efficienza ed economicità del Servizio Irriguo per tutte le imprese agricole cremonesi: questo è sempre il nostro primo scopo!

Invitato dal Presidente, il Direttore Ing. Loffi approfondisce l'ultimo argomento trattato nella relazione “Proposta di gestione unitaria dell'irrigazione nel Cremonese”.

Successivamente completa la relazione stessa con la proiezione di numerose fotografie che meglio illustrano i lavori svolti.

Aperta la discussione non si registrano interventi.

OGGETTO 2

CONTO CONSUNTIVO 2015

Il Presidente, nell'introdurre l'oggetto, ricorda che, come da prassi consolidata, i Conti Consuntivo e Patrimoniale e la relazione che li illustra sono già stati inviati in precedenza a ciascun Rappresentante e perciò i presenti hanno già avuto modo di esaminarli.

Ciò premesso propone all'Assemblea, che unanime approva, di passare subito alla discussione dopo la lettura della relazione della Commissione per la revisione dei conti che, su invito del Presidente, viene letta dal dr. Ori.

Qui di seguito si riportano integralmente le relazioni ed i conti sopraindicati.

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SUL CONTO CONSUNTIVO E PATRIMONIALE DELL'ESERCIZIO 2015 E CONFRONTO CON IL PREVENTIVO 2015 ED I RISULTATI DEL 2014

Anche il 2015 si è chiuso con un disavanzo come il 2014. Ma, analogamente all'esercizio 2014, la gestione 2015 è da considerarsi positiva in quanto le ragioni straordinarie ed imprevedibili che hanno determinato il risultato negativo 2014 sono le stesse che han comportato il medesimo risultato per il 2015 e cioè la tardiva comunicazione, da parte di Genhydro s.r.l., gestore delle centraline idroelettriche di Genivolta, della cessazione dei certificati verdi con conseguente pesante calo degli introiti quando ormai il Preventivo 2015 era già stato approvato (comunicazione febbraio 2015 – approvazione preventivo dicembre 2014 – mancato introito € 43.000,00 circa – disavanzo 2015 € 21.138,00!).

La positività della gestione economica e contabile emerge dalla analisi delle risultanze tecnico-gestionali.

Si è iniziato il rivestimento del tratto iniziale del cavo Calciana, preordinato alla eliminazione delle perdite con conseguente recupero di risorsa oggi più che mai estremamente preziosa.

La casa cantoniera e l'officina di Brazzuoli sono state allacciate all'acquedotto comunale eliminando così il pozzo artesiano che le serviva.

Si è implementata la rete consortile di telemonitoraggio dati installando una nuova stazione sulla Canobbia Nuova ad Olmeneta automatizzando, nel contempo, le paratoie di regolazione.

Si sono acquistati un generatore elettrico, una idropulitrice ed una saldatrice industriale per l'officina.

Una nuova trinciatrice OSMA si è aggiunta al parco macchine operatrici.

Sono proseguiti i rifacimenti delle sponde dei canali consortili, danneggiate dal verificarsi di frane causate sia dal logorio naturale che dall'attività "edilizia" delle nutrie!

Si segnala inoltre che il bilancio consuntivo 2015 è stato notevolmente influenzato in alcune sue voci sia di entrata che di uscita (segnatamente in entrata Produzione energia idroelettrica e Sopravvenienza attive, in uscita Affitto ramo d'azienda e Sopravvenienze passive) dalla temporanea assunzione (fino al mese di ottobre) della gestione della centrale idroelettrica di Mirabello in luogo della Flowel s.r.l., resasi necessaria ed indispensabile ai fini del perfezionamento dell'iter concessorio degli incentivi previsti per le energie rinnovabili.

Si è dovuto pertanto provvedere a stipulare con la Flowel, proprietaria dell'impianto, un contratto d'affitto del ramo d'azienda per l'utilizzo della centrale stessa e conseguentemente fatturare l'intero corrispettivo dell'energia prodotta a partire dall'agosto 2013 fino ad ottobre 2015; il risultato economico conseguente non è variato ma alcuni capitoli sono risultati sovradimensionati rispetto al preventivo.

Si passa ora ad un raffronto dei dati del Consuntivo con quanto preventivato e con i dati del 2014 per una più approfondita analisi dei singoli capitoli di entrata ed uscita.

ENTRATE EFFETTIVE

1) Canoni servizio somministrazione acque

(PREV. 2015) L'entrata globale aumenta di € 6.657 di cui € 1.107 per erogazioni ordinarie, € 5.082 per maggiori erogazioni straordinarie (non certo computabili in sede di preventivo) e € 468 per maggiori erogazioni jemali.

(CONS. 2014) La diminuzione registrata (€ 35.051) è dovuta soprattutto alla riduzione tariffaria del 2% decisa dall'Assemblea del 13.12.2014 (-€ 35.250) a minori erogazioni jemali (-€ 118), il tutto corretto da un leggero aumento delle erogazioni straordinarie (+€ 317).

2) Affitto beni stabili

(PREV. 2015) Si evidenzia una leggera diminuzione di € 997 dovuta ad un calcolo più puntuale e preciso dei canoni dei contratti in essere.

(CONS. 2014) Il maggior introito rilevato (+2.260) deriva dall'adeguamento dei canoni e dal rinnovo di alcuni contratti scaduti.

3) **Prodotto di boschi e reliquati**

(PREV. 2015) Sostanzialmente in linea con il preventivato.

(CONS. 2014) Un aumento nella Vendita legna ha determinato l'incremento di € 391.

4) **Canoni per concessioni**

(PREV. 2015) Durante l'esercizio la stipula di nuove convenzioni ha comportato una differenza positiva € 4.418,00.

(CONS. 2014) Il differenziale negativo (-23.742) è dovuto soprattutto alla sospensione dell'attività della Trocoltura Erede Rossi di Torre Pallavicina (canone di € 20.000) ed alla mancata emissione del canone utilizzo aree in Comazzo e Merlino (€ 7.800) conseguente alle gravi difficoltà economiche del concessionario, difficoltà che avrebbero comportato sicuramente l'insolvenza del credito per cui si è preferito non fatturare rimandando il recupero del canone a tempi migliori.

L'aumento dei canoni in essere e la stipula di nuove convenzioni hanno in parte compensato i mancati introiti di cui sopra.

5) **Proventi diversi**

(PREV. 2015) Il capitolo, al netto delle ragioni esposte in narrativa che ne hanno determinato l'abnorme crescita, evidenzia a consuntivo una minor entrata rispetto al preventivo di € 32.302.

Innanzitutto si segnala: - € 43.748 prod. energia elettrica centraline di Genivolta (vedasi nota introduttiva) -€ 3.546 prod. energia elettrica centralina di Mirabello (l'emergenza irrigua estiva ha comportato un

minor afflusso di acque nel Naviglio Grande con conseguente minor produzione di energia).

Si segnalano inoltre -€ 10.000 “Fondazione Cariplo connessione rete ecologica” per differimento al 2016 di tale importo da parte della Fondazione e - € 140 per “CEPAV DUE indennità di soprassuolo”.

Nel contempo si sono registrati +€ 13.911 nei “Ricavi” + € 7.291 nei “Rimborsi”, +€ 1.605 negli “Indennizzi assicurativi” e +€ 2.783 “Contributo Provincia di Cremona piantumazione c. Vacchelli”.

(CONS. 2014) Sempre al netto delle ragioni esposte in narrativa, il capitolo presenta una differenza positiva complessiva di € 74.374.

Maggiori entrate si sono registrate nei “Ricavi” (+8.538) nei “Rimborsi” (+962) negli “Indennizzi assicurativi” (+965) nei “Contributi Fondazione Cariplo” (+70.000) nella “Produz. Energia idroelettrica” (+10.157) nella “CEPAV DUE – Indennità di soprassuolo” (+5.844) nei “Contributi Provincia di Cremona – piantumazione c. Vacchelli” (+2.868) e negli “Alloggi di servizio” (+18).

Contemporaneamente i minori introiti riguardano “Ribassi ed abbuoni” (-15) e “Cons. DUNAS – lav. Vacchelli 1° lotto” (-24.963).

6) **Contributi vari**

(PREV. 2015) in linea con quanto preventivato.

(CONS. 2014) La voce non era presente nel bilancio dello scorso esercizio per cui il raffronto presenta una differenza positiva pari a € 2.007.

Infatti trattasi della 1° quota del contributo statale in conto interessi, concesso in base alle provvidenze previste dalla c.d. Sabatini bis, e relativo al mutuo stipulato nel 2015 per l'acquisto di nuove macchine operatrici.

- 7) **Plusvalenze e sopravvenienze attive** – Anche questa voce è stata influenzata nella sua espressione numerica dalle vicende economiche-gestionali legate alla centrale idroelettrica di Mirabello per cui le note seguenti che illustrano i raffronti con il Prev. 2015 ed il Cons. 2014 sono redatte al netto di queste vicende.

(PREV. 2015) Il loro ammontare complessivo diminuisce di € 19.362 a causa soprattutto dell'ennesimo rinvio degli atti definitivi di esproprio da parte della CEPAV DUE compensato in buona parte dalla plusvalenza realizzata con la vendita della ex Cantoniera di Salvirola (69.964) e da sopravvenienze attive di varia natura (sgravio contributivo INPS, recupero quota ammortamento calcolata in più del dovuto, produz. Energia idroelettrica) per € 11.352.

(CONS. 2014) L'introito globale diminuisce di € 10.274 per effetto delle seguenti variazioni: plusvalenze realizzate -3.385, sopravvenienze attive -6.889.

- 8) **Interessi attivi**

(PREV. 2015) Nonostante il livello estremamente basso dei tassi bancari, una buona gestione dei flussi di cassa ha consentito di incrementare l'entrata relativa agli "Interessi c/c bancario" (+€ 1.197) mentre si sono conseguiti introiti per € 12 relativamente a "Interessi su crediti di

imposta”. Gli “Interessi moratori” hanno registrato un minor gettito pari a € 201 stante una maggior puntualità nei pagamenti da parte dell’utenza. Ad ogni buon conto si fa rilevare come, da sempre, il Consorzio sia molto tollerante sull’applicazione degli interessi di mora, conteggiandoli solo in caso di ampio ritardo dei pagamenti ben oltre il 31° giorno previsto dalla vigente normativa.

(CONS. 2014) L’entrata globale diminuisce di € 2.646 per il calo degli Interessi bancari (-1.516 per minor giacenza media di cassa) degli Interessi moratori (-1.133) e degli Interessi sui depositi cauzionali (-9), calo cui ha fatto riscontro un aumento degli Interessi sui crediti d’imposta (+12).

ENTRATE PATRIMONIALI

Disavanzo dell’esercizio – ammonta a € 21.138 pari alla differenza fra le Entrate effettive - € 2.550.660 – e le Uscite effettive - € 2.571.798.

USCITE EFFETTIVE

1) Canoni diversi

Questo capitolo risulta anch’esso influenzato dalle vicende “Centrale idroelettrica di Mirabello”; infatti ad esso è stato imputato il canone affitto ramo d’azienda relativo alla centrale stessa e non previsto in sede di formazione di bilancio. Come già fatto per i capitoli di entrata anche le note che seguono sono redatte non tenendo conto di quanto sopra accennato.

(PREV. 2015) Lo stanziamento preventivato è risultato assolutamente in linea con le uscite consuntivate (€ 199.000 contro € 198.765).

(CONS. 2014) Il minor onere - € 21.252 – è dovuto soprattutto alla diminuzione dei contributi dovuti al Consorzio dell'Adda (-15.971) e al Consorzio dell'Oglio (-3.107), al mancato pagamento (perché eseguito direttamente dalla Flowel S.r.l.) del canone uso idroelettrico centrale di Mirabello (-3.973); a queste minori spese si contrappongono l'aumento dei Canoni demaniali regionali per riconoscimento a derivare (+281) e l'aumento dell'onere per la sperimentazione DMV sul fiume Adda (+1.518).

2) **Funzionamento organi consorziali**

(PREV. 2015) Un minor numero di consigli e minori spese relative all'Assemblea consorziale, han comportato una uscita inferiore di € 3.354 a quella stanziata.

(CONS. 2014) + € 813 - il risultato è stato determinato da maggiori gettoni (+467) e maggiori spese di rappresentanza (+360) parzialmente compensate da una leggera contrazione (-14) nelle spese relative all'Assemblea.

3) **Spese generali**

(PREV. 2015) L'ammontare globale è inferiore di € 16.879 a quello preventivato. Il risultato positivo è stato determinato da risparmi ottenuti in alcune categorie di spese e soprattutto da minori spese legali.

Qui di seguito si dettagliano le spese sostenute aggregate per categoria funzionale:

Spese generali d'ufficio – il risparmio globale di € 7.304 è stato conseguito prevalentemente grazie alla riduzione delle spese di

riscaldamento (inverno particolarmente mite) ed a minori spese diffuse su vari capitoli (diritti segreteria, giornali e libri, pulizie locali, telefoniche, assistenza software) nonostante un incremento nelle uscite per stampati, cancelleria e postali.

Spese assicurative – - € 20;

Compensi a terzi - dal 2015 la categoria non comprende le spese legali ma solo spese relative a consulenze tecniche, spese notarili etc. Il confronto finale con il Preventivo certifica una minor uscita di € 3.321;

Spese Legali – rispetto allo stanziamento di Preventivo le spese sostenute sono risultate inferiori di € 6.148;

Quote associative – - € 438;

Spese per il personale (massa vestiario, DPI e sorveglianza sanitaria e rilascio patenti speciali) maggiori spese per € 267;

Autovetture ufficio – sostanzialmente in linea con le previsioni;

Spese indeducibili - +€ 1.431 per spese di rappresentanza non previste (strenna natalizia dipendenti);

Altre spese – anche per questa categoria le uscite consuntivate non si sono discostate da quelle preventivate;

(CONS. 2014) Dal confronto con i dati dello scorso esercizio si evidenzia una diminuzione della spesa di € 2.476 così determinata:

Spese generali d'ufficio - -€ 4.347 (minori commissioni bancarie, diritti di segreteria, giornali, assistenza software);

Spese assicurative - +€ 3;

Compensi a terzi - -€ 796;

Spese Legali - - € 2.728 (nel 2015 solo spese di recupero crediti ed un parere legale sulla vicenda Consorzio dell'Oglio);

Quote associative - +€ 359 (aumento contributi ANBI, SNEBI e URBIM Lombardia);

Spese per il personale - +€ 796 (maggiori spese per massa vestiario e DPI e rinnovo CQC);

Autovetture ufficio - +€ 402 (un maggior utilizzo delle due autovetture a disposizione ha comportato un aumento delle spese di esercizio);

Spese indeducibili – -€ 77;

Altre spese - +€ 3.912 (più spese sicurezza sul lavoro per corsi lavoratori e revisione documentazione obbligatoria, rimborso danni, 2° rata progetto Unesco);

4) **Stipendi e salari al personale**

(PREV. 2015) Pur avendo fatto ricorso a maggior mano d'opera avventizia (+7.148) si rileva una diminuzione complessiva di € 2.129 ottenuta grazie a stipendi (-2.251) e salari pers. fisso (-7.026) inferiori al preventivato.

(CONS. 2014) Il costo complessivo aumenta di € 2.349 soprattutto per maggior ricorso a mano d'opera avventizia utilizzata nei lavori di rivestimento del tratto iniziale del Cavo Calciana.

5) **Assegni ai pensionati** – l'importo speso corrisponde allo stanziamento di bilancio.

6) Contributi previdenziali ed assicurativi

(PREV. 2015) La conferma, durante l'esercizio, della riduzione aliquota INAIL (Legge 147/2013) ha comportato, nonostante un aumento dell'imponibile contributivo avventizio, un risparmio della spesa previdenziale pari a € 1.216.

(CONS. 2014) Rispetto allo scorso esercizio è aumentato l'imponibile previdenziale che, unito all'incremento dell'aliquota INPS salariati e all'incremento delle assicurazioni dirigenti, ha determinato un maggior esborso contributivo di € 5.525.

7) Ammortamento beni strumentali

(PREV. 2015) Al fine di assicurare un livello di gestione ottimale, durante l'esercizio si sono effettuati, non previsti inizialmente, alcuni acquisti di cespiti ammortizzabili (generatore elettrico, saldatrice, stazione di telemonitoraggio dati, trinciatrice) e ciò ha comportato una spesa finale maggiore della preventivata di € 5.629.

(CONS. 2014) La dinamica dei piani di ammortamento ed i nuovi investimenti patrimoniali hanno fatto aumentare l'uscita di € 1.565.

8) Esercizio della rete irrigua

(PREV. 2015) La spesa complessiva diminuisce di € 8.468 soprattutto per il calo dei carburanti che ha comportato, a parità d'interventi, un costo macchina inferiore.

(CONS. 2014) Le considerazioni sopra esposte, unite a minori spese per le strade alzaie, hanno determinato un onere globale inferiore di € 13.927 a quello dello scorso esercizio.

9) **Manutenzione beni strumentali**

(PREV. 2015) L'uscita complessiva non si discosta molto da quanto inizialmente previsto (273.880 contro 270.000).

(CONS. 2014) L'importo totale della spesa aumenta di € 43.504; si incrementano le spese relative alla Manutenzione acquedotti (+84.687 inizio rivestimento cavo Calciana e ripresa frane su Naviglio Grande, Ciria Nuova, Ciria Vecchia, e Canobbia Nuova), alla Manutenzione Attrezzatura varia e minuta (+346) alla Manutenzione Macchine e Mobili d'ufficio (+379), alla Manutenzione Automezzi (+2.448) e alla Manutenzione tagliaerbe (+1.543).

Nel contempo diminuiscono la Manutenzione Case cantoniere e capannoni (-36.505), la Manutenzione Macchine Officina (-727), la Manutenzione Macchine Operatrici (-6.839) e la Manutenzione Autovetture (-1.828).

Si evidenzia quindi come le maggiori attenzioni manutentorie dell'Ente nel corso del 2015 siano state rivolte al mantenimento e miglioramento dell'efficienza irrigua della rete dei canali consortili, strumenti indispensabili per l'agricoltura cremonese.

Si sottolinea che nell'ultimo biennio le spese di manutenzione del parco macchine operatrici pur avendone incrementato l'utilizzo, sono costantemente diminuite, segno che il rinnovo del parco stesso ha prodotto quanto sperato: maggiore efficienza a minori costi.

10) **Gestione immobiliare**

(PREV. 2015) L'aumento dei diritti versati all'Ass. Proprietari Fondi Rustici per il rinnovo dei contratti d'affitto terreni e dei contributi di bonifica hanno determinato uno scostamento negativo di € 467 rispetto allo stanziamento iniziale .

(CONS. 2014) -€ 4.171 – La diminuzione rilevata è frutto di minori spese nella Manut. Fabbricati civili (-5.560) in parte rettificata da maggiori spese relative alle Piantagioni (+567) ai Contributi bonifica e migl. fondiario (+248) ed ai Diritti vari e bollati (+574).

11) **Imposte e tasse**

(PREV. 2015) In sede di compilazione della dichiarazione dei redditi un più puntuale calcolo dell'IRAP e la rilevazione, inaspettata, dell'IRES hanno comportato una spesa maggiore di € 6.138.

(CONS. 2014) Il carico fiscale complessivo si riduce di ben € 18.282 soprattutto in conseguenza della riduzione dell'IRAP. A partire dall'esercizio 2015, infatti la possibilità di dedurre il costo del personale fisso dall'imponibile IRAP ha consentito un risparmio pari a € 24.928 su un importo di € 30.406 pagato nel 2014! Per quanto riguarda le altre imposte e tasse aumenta l'IMU (+20), l'IRES (+5.571), l'IVA indetraibile (+763) la TARI Sede e Officina Brazzuoli (+714) mentre diminuiscono l'imposta di bollo (-240), l'imposta di registro (-70) e la TASI (-112).

12) **Interessi passivi e spese bancarie**

(PREV. 2015) Una giacenza di cassa migliore e l'accordo raggiunto con il Banco Popolare per la diminuzione delle spese tenuta c/c (a parziale compensazione della drastica riduzione dei tassi attivi sui c/c consortili) han permesso di risparmiare € 988.

(CONS. 2014) Le considerazioni sopra esposte valgono anche per il raffronto con i risultati economici dello scorso esercizio, raffronto dal quale emerge una diminuzione di spesa pari a € 212.

13) **Interessi di mutui passivi**

(PREV. 2015) Sostanzialmente in linea con il Preventivo.

(CONS. 2014) Nonostante la dinamica dei piani di ammortamento, la riduzione dei tassi e la cessazione di un mutuo, l'onere globale aumenta (+5.512) in quanto è iniziato a pieno regime l'ammortamento del mutuo contratto sul finire del 2014.

14) **Perdite varie e sopravvenienze passive** – Anche questo capitolo è stato influenzato dalla vicenda “Centrale di Mirabello” per quanto riguarda gli anni 2013 e 2014 per cui, di seguito si elencano le voci che lo compongono dato che per sua natura non può essere confrontato né con il Preventivo né con il Consuntivo dell'anno precedente:

Perdite su crediti € 1.971 – Manut. Macchine operatrici anno 2005 € 301
– Cumignano S/N arretrati I.C.I. € 50 – Manutenzione sede anno 2014 € 1311.

PARTITE DI GIRO

Le voci che contraddistinguono i capitoli di entrata e di uscita di questo titolo rimangono pressoché immutate. Le variazioni degli importi di alcune di esse sono correlate a quelle dei corrispondenti capitoli di spesa (ritenute erariali e assicurazioni sociali a carico dipendenti, ritenute su compensi professionali) oppure conseguenti dalle particolari situazioni che le determinano (indennità malattia e infortunio, assegni familiari dipendenti, quote sindacali, pensioni E.N.P.A.I.A., bollati e imposte e tasse a carico di terzi, cessione 1/5 stipendio etc.).

CONTO PATRIMONIALE

Il raffronto dei dati del conto patrimoniale è ovviamente fatto con gli analoghi dati del consuntivo 2014.

ATTIVO – diminuisce complessivamente di € 46.210.

Le variazioni in più sono le seguenti: +4.586 per allaccio acquedotto comunale Cantoniera, Capannone e fabbricato civile in Brazzuoli di Pozzaglio, + 7.973 per acquisto generatore elettrico Mosa, + 1.500 per acquisto idropulitrice Omega Ark 200/15, + 3.060 per acquisto saldatrice Synth 315, +49 per acquisto smerigliatrice Makita 9557 NBZ, +6.431 per acquisto stazione monitoraggio idrometrico e controllo paratoie Canobbia Nuova in Olmeneta, + 710 per acquisto forca scarico bancali, + 205 per acquisto tagliasiepi Farmer FA550D, + 405 per acquisto n. 2 poltrone ufficio, + 156 per acquisto n. 6 cellulari Samsung, + 350 per acquisto misuratore elettronico distanze Leica D410, + 4.000 per acquisto trinciatrice Osma mod.

DHL 190, + 66.922 per acquisto terreno in Genivolta da adibire a parcheggio visitatori Tombe Morte.

Aumentano di € 1.395 il conto Fondi presso terzi, di € 76.927 il saldo dei Crediti diversi e di € 28 i Depositi cauzionali.

Nel contempo le diminuzioni sono state: -3.227 per dismissione idropulitrice Karcher fuori uso, - 774 per cessione saldatrice MIG30, - 96 per dismissione n. 6 estintori a polvere fuori uso, -120 per dismissione telefono Easy 4010 fuori uso, -186 per dismissione n. 6 cellulari Nokia e Samsung inservibili, - 4.535 per cessione ex cantoniera di Salvirola, -13 per cessione terreni in Vaiano Cremasco e Soncino.

Diminuisce di € 205.985 il saldo del conto corrente con il Tesoriere, di € 4.825 i Crediti v/utenti, di € 929 il saldo del credito IVA e di € 217 il saldo dei Ratei e Risconti Attivi.

PASSIVO – diminuisce complessivamente di € 25.072.

Le variazioni in più riguardano per € 35 il saldo dei Depositi cauzionali, per € 136.132 i Fondi Ammortamento – e cioè in misura pari alla differenza fra la quota di esercizio (145.629) e l'utilizzazione di quella accantonata negli anni precedenti per i cespiti ceduti o dismessi (9.497) – e per € 3 le Rettifiche ed arrotondamenti.

Nel contempo diminuiscono di € 106.149 i Debiti per mutui, di € 19.615 i Debiti v/fornitori e di € 35.478 i Debiti diversi.

PATRIMONIO E RISERVE – Il Patrimonio diminuisce di € 21.138 pari al disavanzo dell'esercizio, tale variazione corrisponde anche alla differenza fra la diminuzione dell'**ATTIVO** (46.210) e quella del **PASSIVO** (25.072).

Invariato l'ammontare dei saldi delle rivalutazioni eseguite in applicazione delle Leggi 74/1952, 576/1975, 72/1983, 413/1991.

Adempimenti relativi all'art. 10 Legge 19 marzo 1983 n. 72

Si indicano qui di seguito gli importi delle rivalutazioni effettuate in passato sui beni tuttora compresi nel Patrimonio e per i quali non si è mai derogato ai criteri di valutazione stabiliti dal Codice civile:

Cespiti	Costo Storico	Legge 74/1952	Legge 576/1975	Legge 72/1983	Legge 413/1991	Importo rivalutato
Fabbricati						
Strumentali	113.160,84	-	13.091,53	125.547,37	38.873,23	290.672,97
Fabbricati						
Strumentali (art.43 TUIR)	187.720,39	-	28.283,07	106.965,58	1.723,96	324.693,00
Rete acquedotti	359.915,54	268.542,43	118.264,97	113.316,46	-	860.039,40
Fabbricati civili	17.536,96	-	2.665,42	10.586,51	8.105,19	38.894,08
Terreni	116.241,08	39.636,14	16.710,63	75.744,52	-	248.332,37
	794.574,81	308.178,57	179.015,62	432.160,44	48.702,38	1.762.631,82

**CONTO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2015 E CONFRONTO CON LE
RISULTANZE 2014 E CON LE PREVISIONI**

ENTRATE	CONSUNTIVO 2014	PREVENTIVO 2015	CONSUNTIVO 2015
EFFETTIVE			
ESTIVE ORDINARIE	1.744.357,00	1.708.000,00	1.709.107,00
1. CANONI SERV. SOMM. ACQUE ESTIVE STRAORDINARIE.	4.765,00	=	5.082,00
JEMALI	2.586,00	2.000,00	2.468,00
	1.751.708,00	1.710.000,00	1.716.657,00
2. AFFITTO BENI STABILI	140.743,00	144.000,00	143.003,00
3. PRODOTTO DI BOSCHI E RELIQUATI	1.646,00	2.000,00	2.037,00
4. CANONI PER CONCESSIONI	98.160,00	70.000,00	74.418,00
5. PROVENTI DIVERSI	97.322,00	204.000,00	398.434,00
6. CONTRIBUTI VARI	==	2.000,00	2.007,00
7. PLUSVALENZE E SOPRAVVENIENZE ATTIVE	110.912,00	120.000,00	209.095,00
8. INTERESSI ATTIVI	7.655,00	4.000,00	5.009,00
TOTALE ENTRATE EFFETTIVE	2.208.146,00	2.256.000,00	2.550.660,00
PATRIMONIALI			
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	36.569,00	==	21.138,00
TOTALE ENTRATE PATRIMONIALI	36.569,00	==	21.138,00
TOTALE ENTRATE EFFETTIVE E PATRIMONIALI	2.244.715,00	2.256.000,00	2.571.798,00
TOTALE ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	441.883,00	500.000,00	400.803,00
TOTALE GENERALE	2.686.598,00	2.756.000,00	2.972.601,00

	USCITE	CONSUNTIVO	PREVENTIVO	CONSUNTIVO
		2014	2015	2015
EFFETTIVE				
1.	CANONI DIVERSI	220.016,00	199.000,00	425.501,00
2.	FUNZIONAMENTO ORGANI CONSORZIALI	18.833,00	23.000,00	19.646,00
3.	SPESE GENERALI	123.597,00	138.000,00	121.121,00
4.	STIPENDI E SALARI AL PERSONALE	955.522,00	960.000,00	957.871,00
5.	ASSEGNI AI PENSIONATI	771,00	1.000,00	771,00
6.	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI ED ASSICURATIVI	331.259,00	338.000,00	336.784,00
7.	AMMORTAMENTI BENI STRUMENTALI	144.064,00	140.000,00	145.629,00
8.	ESERCIZIO DELLA RETE IRRIGUA	115.459,00	110.000,00	101.532,00
9.	MANUTENZIONE BENI STRUMENTALI	230.376,00	270.000,00	273.880,00
10.	GESTIONE IMMOBILIARE	11.138,00	6.500,00	6.967,00
11.	IMPOSTE E TASSE	80.420,00	56.000,00	62.138,00
12.	INTERESSI PASSIVI E SPESE BANCARIE	1.724,00	2.500,00	1.512,00
13.	INTERESSI MUTUI PASSIVI	6.266,00	12.000,00	11.778,00
14.	PERDITE VARIE E SOPRAVVENIENZE PASSIVE	5.270,00	p.m.	106.668,00
TOTALE USCITE EFFETTIVE		2.244.715,00	2.256.000,00	2.571.798,00
PATRIMONIALI				
AVANZO DELL'ESERCIZIO		==	==	==
TOTALE USCITE PATRIMONIALI		0,00	==	0,00
TOTALE USCITE EFFETTIVE E PATRIMONIALI		2.244.715,00	2.256.000,00	2.571.798,00
TOTALE USCITE PER PARTITE DI GIRO		441.883,00	500.000,00	400.803,00
TOTALE GENERALE		2.686.598,00	2.756.000,00	2.972.601,00

CONTO PATRIMONIALE

ATTIVO	VALORI AL 31.12.2014	VALORI AL 31.12.2015
BENI STABILI		
Fabbricati strumentali	475.785,00	472.107,00
Fabbricati strumentali (ex art. 43 TUIR)	321.783,00	321.783,00
Rete acquedotti	1.453.976,00	1.453.976,00
Macchine officina, parco motori e pompe	46.819,00	55.093,00
Attrezzatura varia e minuta	123.399,00	114.950,00
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	34.830,00	35.235,00
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	82.044,00	82.244,00
Automezzi	398.611,00	398.611,00
Autovetture	19.741,00	19.741,00
Escavatori, trattrici falciasponde e natanti tagliaerbe	1.111.877,00	1.131.883,00
Ciclomotori	6.089,00	6.089,00
	<hr/> 4.074.954,00	<hr/> 4.091.712,00
Fabbricati civili e rurali	50.874,00	54.583,00
Terreni	285.509,00	352.418,00
Terreni fabbricati strumentali	7.561,00	7.581,00
Terreni fabbr. Strum. Ex art. 43 TUIR	55.587,00	55.587,00
	<hr/> 4.474.485,00	<hr/> 4.561.881,00
Credito in c/c con il Tesoriere	457.582,00	251.597,00
Fondi presso terzi	1.584,00	2.979,00
Crediti verso utenti	188.813,00	183.988,00
Crediti diversi	77.608,00	154.535,00
Depositi cauzionali	513,00	541,00
Crediti v'erario (I.V.A.)	49.166,00	48.237,00
Fondi pubblici e privati	162,00	162,00
Ratei e risconti attivi	217,00	0,00
Rettifiche ed arrotondamenti	0,00	0,00
	<hr/> 5.250.130,00	<hr/> 5.203.920,00 <hr/> <hr/>

PASSIVO	VALORI AL	VALORI AL
	31.12.2014	31.12.2015
Debito per mutui	330.994,00	224.845,00
Debiti v/fornitori	102.129,00	82.514,00
Debiti diversi	445.808,00	410.330,00
Debito verso depositanti a cauzione	7.545,00	7.580,00
Ratei e risconti passivi	0,00	0,00
Fondi ammortamento	2.714.412,00	2.850.544,00
Rettifiche ed arrotondamenti	0,00	3,00
	<hr/>	<hr/>
	3.600.888,00	3.575.816,00
PATRIMONIO		
Netto	600.935,00	579.797,00
Saldo rivalutazione monetaria L.741/1952	338.011,00	338.011,00
Saldo rivalutazione monetaria L.576/1975	195.750,00	195.750,00
Saldo rivalutazione monetaria L. 72/1983	459.962,00	459.962,00
Saldo rivalutazione L. 413/1991	54.584,00	54.584,00
	<hr/>	<hr/>
	5.250.130,00	5.203.920,00
	<hr/>	<hr/>

***RELAZIONE DELLA COMMISSIONE PER LA REVISIONE
DEI CONTI DELL'ESERCIZIO 2015***

Egredi signori Rappresentanti consorziali, in esecuzione dell'incarico conferitoci dall'Assemblea, abbiamo esaminato il conto consuntivo dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 corredato dalla relazione del Consiglio di amministrazione e dagli allegati utili per una maggiore chiarezza del conto stesso.

La responsabilità del conto consuntivo e del conto patrimoniale d'esercizio compete agli Amministratori del Consorzio. E' nostro compito di esprimere un giudizio sul conto consuntivo e sul conto patrimoniale d'esercizio.

Il nostro esame è stato svolto al fine di acquisire elementi ritenuti utili per accertare se il conto consuntivo ed il conto patrimoniale d'esercizio siano viziati da errori significativi e se risultino, nel loro complesso, attendibili. Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con il ruolo a noi affidato dall'Assemblea in base allo Statuto. Il procedimento di revisione comprende l'esame a campione di elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel conto consuntivo e nel conto patrimoniale d'esercizio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio.

I dati principali

Il conto consuntivo ed il conto patrimoniale di esercizio che viene sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, presenta, in sintesi, le seguenti risultanze:

- Entrate effettive	€ 2.550.660,00=
- Uscite effettive	€ <u>2.571.798,00.=</u>
- Disavanzo dell'esercizio	€ <u><u>21.138,00.=</u></u>

Tale risultato trova conferma nel confronto fra

Patrimonio netto al 1° gennaio 2015	€ 600.935,00=
-------------------------------------	---------------

Patrimonio netto al 31 dicembre 2015	€ <u>579.797,00.=</u>
--------------------------------------	-----------------------

Per cui la differenza risulta pari al disavanzo dell'esercizio	€ <u><u>21.138,00.=</u></u>
--	-----------------------------

La consistenza patrimoniale dell'Ente è completata inoltre dai Saldi di rivalutazione monetaria dei precedenti esercizi per complessivi Euro 1.048.307,00.

Abbiamo potuto altresì constatare la regolare tenuta dei libri sociali e contabili ed in particolare che gli ammortamenti dei cespiti sono stati calcolati applicando le aliquote fiscalmente consentite nonché in relazione alla durata media di utilizzo dei cespiti stessi.

Prendiamo atto che sono stati osservati gli adempimenti tributari in genere e gli adempimenti previdenziali ed assicurativi riguardanti il personale dipendente e che l'iscrizione dei ratei e risconti è avvenuta in base al principio di competenza dell'esercizio.

A nostro giudizio, il conto consuntivo ed il conto patrimoniale di esercizio in esame nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del Consorzio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 in conformità alla metodologia contabile utilizzata per la redazione.

Riteniamo pertanto di poter proporre alle SS.LL. di approvare il conto consuntivo ed il conto patrimoniale così come sono stati predisposti ed illustrati dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente.

Cremona, 10 giugno 2016

LA COMMISSIONE
F.to Ori Alberto
F.to Stringhini Ciboldi Angelo
F.to Tantardini Luigi

Aperta la discussione non si registra alcun intervento, quindi il Presidente mette in votazione i Conti Consuntivo e Patrimoniale relativi all'esercizio 2015 che l'Assemblea, per alzata di mano, approva all'unanimità.

OGGETTO 3

ELEZIONE DI QUATTRO CONSIGLIERI

Il Presidente riferisce che, ai sensi dell'art. 12 dello Statuto, l'Assemblea deve procedere all'elezione di quattro Consiglieri.

Rammenta che i signori Brocca Umberto, Freri Daniele, Lena Giampietro e Leni Raffaele sono scaduti e sono rieleggibili.

Chiesta ed ottenuta la parola il sig. Stringhini Ciboldi Angelo propone di confermare per acclamazione gli uscenti.

L'Assemblea, approvando per alzata di mano, alla unanimità la proposta, conferma quali consiglieri i sigg.ri Brocca Umberto, Freri Daniele, Lena Gianpietro e Leni Raffaele; i sigg.ri Brocca Umberto, Freri Daniele e Leni Raffaele presenti alla riunione, ringraziando l'Assemblea per la rinnovata fiducia, dichiarano di accettare l'incarico stesso.

Terminato così l'esame degli oggetti all'ordine del giorno, il Presidente, dopo aver ringraziato gli intervenuti, alle ore 18,40 dichiara conclusa la riunione e toglie la seduta.

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL SEGRETARIO